

Amiata *No agli impianti a "ciclo binario", simili a quelli ritenuti idonei per la sperimentazione ad Abbadia e Piancastagnaio*

Progetti pilota per la geotermia bocciati in Campania e Lazio

► AMIATA

In questo fine anno 2017 due progetti pilota geotermici consistenti nella tecnologia così detta a "ciclo binario", senza (quasi) emissioni in atmosfera sono stati bocciati a poca distanza di tempo l'uno dall'altro in due diverse regioni italiane. Si tratta di impianti simili a quello che il Comune di Abbadia San Salvatore ha ritenuto "idoneo" nell'area individuata per un'eventuale sperimentazione nella zona della Val di Paglia ("un impianto geotermico di piccola taglia a media entalpia, a ciclo bina-

rio con totale reimmissione del fluido") e che il Comune di Piancastagnaio si è ritrovato in due distinte zone del territorio, a Casa del Corto, proposto da Svolta Geotermica srl e autorizzato dal Mise e a Saragiolo, proposto dalla società Sorgenia Geothermal srl. Il primo impianto geotermico pilota italiano bocciato è stato "Scarfoglio", nel Comune di Pozzuoli. È stato archiviato dal ministero dell'ambiente, dopo che la regione Campania aveva già espresso parere negativo. Il secondo ha invece riguardato l'impianto pilota denominato "Torre Alfina", sito nel comune di Acquapendente, proposto da Iyw&Ikw Geotermia Italia spa, bocciato dal consiglio dei ministri in data 22 dicembre 2017.

L'impianto aveva ottenuto parere positivo della commissione tecnica di Via in capo al ministero dell'ambiente ma in quel procedimento aveva avuto parere negativo da parte del ministero dei beni culturali e del turismo per la presenza nell'area interessata, di un vincolo paesaggistico.

◀
M.B.

